



CITTÀ DI CARLENTINI
Provincia di Siracusa

AREA II – Servizi Finanziari

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: Approvazione Conto del Bilancio Esercizio 2017

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li, 24-09-2018

La Responsabile dell'Area II
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 24-09-2018

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° _____ del _____

Oggetto: Approvazione Conto del Bilancio Esercizio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA II ECONOMICO FINANZIARIA

Richiamate le seguenti disposizioni del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

l'art. 227 ai sensi del quale il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale;

l'art. 151, comma 6, ai sensi del quale al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118;

l'art. 231 ai sensi del quale la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

Rilevato che l'articolo 3 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali, ha previsto l'applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati, per tutte le amministrazioni pubbliche territoriali in contabilità finanziaria, a decorrere dal 1 gennaio 2015;

Dato atto che con delibera di Giunta Municipale n 99 del 19/09/2018 si è provveduto, sulla base delle comunicazioni rese dai responsabili dei settori dell'Ente, all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. 23-6-2011 n. 118 e s.m.i;

Preso atto:

che con atto di Consiglio Comunale n.18 del 3/10/2017 esecutivo, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, nonché determinato l'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016;

che con atto di Consiglio Comunale n. 14 del 25/8/2016, sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019, il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e i relativi allegati;

Visti:

il conto del Tesoriere Comunale, Unicredit Group, relativo alla gestione di cassa al 31 dicembre 2017 parificato con delibera di G.M. 94 del 14/9/2018

i conti resi dagli agenti contabili interni, parificati con delibera di G.M. 67 del 8/06/2018;

la relazione illustrativa della Giunta Comunale sulla gestione 2017, redatta ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e completa degli elementi di cui all'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

il rendiconto dell'ammontare delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi dell'ente di cui all'art. 16, comma 26, D.L. n. 138/2011, convertito in Legge 148/2011, redatto in apposito prospetto come da D.M. 23 gennaio 2012 nel quale sono confluite tutte le spese sostenute dall'ente a titolo di spese di rappresentanza;

l'indicatore della tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2017, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e allegato alla presente deliberazione;

la nota informativa sui crediti e debiti reciproci tra il Comune e gli organismi partecipati dell'esercizio 2017, così come disposto dall'art.11, comma 6 lett. J), del D.lgs. n.

118/2011;

il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, previsto dal comma 3 art 18-bis del Decreto Legislativo n. 118/2011, come da modelli approvati con Decreto Ministeriale del 22/12/2015;

Dato atto:

-che il Comune ha rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio al 31/12/2017, la cui certificazione, firmata digitalmente, è stata trasmessa al Mef;

-che l'ente ha rispettato otto parametri obiettivi su dieci ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013;

Dato atto

che sono stati esattamente ripresi il fondo di cassa, i residui attivi ed i residui passivi risultanti dal rendiconto della gestione del precedente esercizio 2016;

Ritenuto necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, tenuto conto della necessità di provvedere al deposito degli atti ai fini della relativa approvazione;

Dato atto che lo schema di rendiconto è stato approvato con la deliberazione di Giunta Municipale n.101 del 19.09.2018;

Lo schema di rendiconto, unitamente alla proposta di delibera per il Consiglio Comunale sarà trasmesso al Collegio dei Revisori, per la presentazione della relazione di competenza;

Atteso che il medesimo schema di rendiconto sarà depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare venti giorni prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato, come stabilito dalla normativa vigente in materia,

PROPONE

per tutte le motivazioni in premessa esposte

-di approvare lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017, allegato come parte integrante alla presente deliberazione e costituito dal conto di cassa, dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale e relativi allegati,

-di approvare la relazione sulla gestione 2017, redatta ai sensi art. 231 TUEL, allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

-di approvare il conto del tesoriere, il conto reso dagli agenti contabili interni;

-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

D.ssa Giuseppa Ferraro





CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA II

Servizi Finanziari – Entrate Tributarie

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0020152 - Interno
del 09-10-2018
Categoria 4 Classe 2

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Trasmissione proposta di deliberazione del Consiglio comunale.

Con la presente si trasmette la proposta di deliberazione avente ad oggetto:
“ Approvazione Conto del Bilancio Esercizio 2017 “ corredata dalla relazione dell’organo
di revisione trasmessa con nota prot. n. 20087 del 08/10/2018

Distinti Saluti

Carlentini, 09/10/2018



Il Responsabile dei Servizi Finanziari
D.ssa Giuseppa Ferrauto

COMUNE DI CARLENTINI
Collegio dei Revisori

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0020087 - Partenza
del 08-10-2018
Categoria 1 Classe 1

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

SEDE

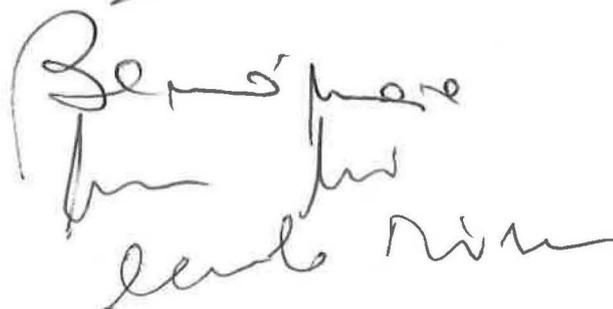
Oggetto: trasmissione verbale- parere n. 12 del 08/10/2018

In allegato alla presente si trasmette il parere relativo al **Rendiconto 2017**

Distinti saluti

Carlentini, 08/10/2018

Il Presidente del Collegio dei Revisori



The image shows a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read 'Benedetto' followed by a surname that is partially obscured and difficult to decipher. The signature is written over a horizontal line.



COMUNE DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA BIANCO MARIA

DOTT.SSA MINUTI ANDREANA

DR. MARISA CARMELO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	27
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO.....	29
STATO PATRIMONIALE	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI.....	34



Comune di Carlentini

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 08/10/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, in data 4 ottobre 2018 e successivi, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

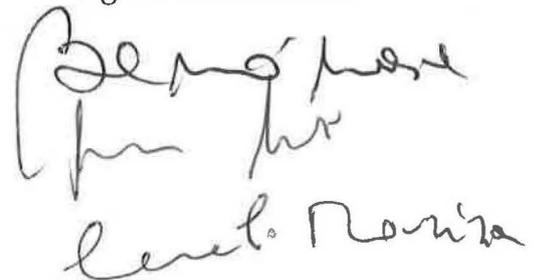
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Carlentini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carlentini, li 08/10/2018

L'organo di revisione



Carlentini, 08/10/2018

INTRODUZIONE

I sottoscritti Bannò dott.ssa Maria - Presidente, Marisca dott. Carmelo - Componente, Minuti dott.ssa Andreama - Componente, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n.23 del 29.11.2017;

- ◆ ricevuta in data 25/09/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.101 del 19/09/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 13/03/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

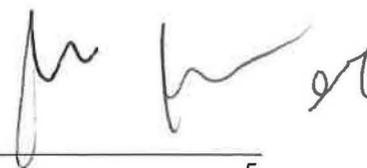
In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	4

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

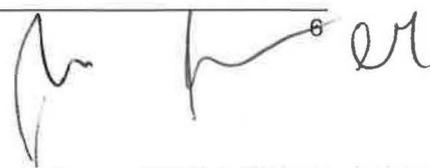
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, il questionario negativo è stato trasmesso il 17/07/2017 alla corte dei conti.
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 99 del 19/09/2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A. 2018 relativa all'anno 2017, I.R.A.P. 2017 relativa all'anno 2016, sostituti d'imposta 2017 relativa all'anno 2016 e degli obblighi contributivi; (per IRAP e Sostituti 2018 sono ancora aperti i termini di presentazione).

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.5337 reversali e n.4625 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardi nei trasferimenti erariali e da una certa lentezza nella riscossione dei tributi propri ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto



della loro gestione , allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	0,00

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 1.001.329,19 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	264.000,00	0,00
Anticipazioni	1.560.668,60	1.795.976,52	1.001.329,19
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 5.856.792,60

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi nettamente superiore a quella dei residui passivi causata dalla scarsa capacità dell'ente di procedere alla riscossione dei tributi propri;
- Ritardi nei trasferimenti Regionali.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.232.424,68, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	22.976.669,07
Impegni di competenza (-)	22.046.303,02
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	930.366,05
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	706.595,83
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	517.750,12
Saldo gestione di competenza	1.119.211,76

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	1.119.211,76
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	113.212,92
Quota di disavanzo ripianata (-)	
SALDO	1.232.424,68

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		264000,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	706595,83	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10858549,08	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10588554,06	0,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	517750,12	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	381730,31	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		77110,42	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		77110,42	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1987502,45	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	945401,11	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1042101,34	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1119211,76	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		77.110,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		77.110,42

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D. Lgs. 118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	706.592,83	517.750,12
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale		
Totale	706.592,83	517.750,12

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	2.291.059,74	2.291.059,74
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	41.209,25	41.209,25
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	2.332.268,99	2.332.268,99

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si rappresenta che è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

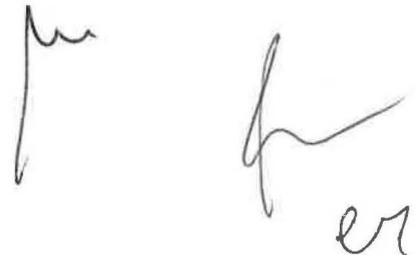
Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	185.416,21
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.546,10
Recupero evasione tributaria	1.132.453,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	41.209,25
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.369.624,56
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	96.413,59
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	16.949,21
Altre (da specificare)	
Totale spese	113.362,80
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.256.261,76

Si rappresenta che lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio dovrebbe finanziare spese del titolo 2

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 12.634.030,69, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			264.000,00
RISCOSSIONI	4.723.351,72	18.069.088,68	22.792.440,40
PAGAMENTI	5.634.629,05	17.421.811,35	23.056.440,40
Saldo di cassa al 31 dicembre			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	17.852.646,18	4.907.580,39	22.760.226,57
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	4.983.954,09	4.624.491,67	9.608.445,76
FPV per spese correnti			517.750,12
FPV per spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			12.634.030,69

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	-	11.059.315,72	12.634.030,69
di cui:			
a) Parte accantonata		11.059.315,72	12.634.030,69
b) Parte vincolata			0,00
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *			

c) il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	10.940.433,38
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	1.678.597,31
fondo rischi per contenzioso	15.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	12.634.030,69

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	-

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	
-----------------------------------	--

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	
---	--

Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Appare sottostimato il fondo Contenzioso, e inoltre non vengono previsti altri vincoli formalmente attribuiti dall'ente, situazione questa che di conseguenza non evidenzia un disavanzo da ripianare

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 99 del 19.09.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	23.073.458,26	4.723.351,72	17.852.646,18	- 497.460,36
Residui passivi	11.571.546,71	5.634.629,05	4.983.954,09	- 952.963,57

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	1.119.211,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.119.211,76
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	497.460,36
Minori residui passivi riaccertati (+)	952.963,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	455.503,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.119.211,76
SALDO GESTIONE RESIDUI	455.503,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	113.212,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	10.946.102,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	12.634.030,69

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	706.595,83	517.750,12
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	706.595,83	517.750,12
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0,00	0,00
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 10.940.433,38.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 15.000,00, determinato solamente in parte secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli eventuali oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene di non potere quantificare allo stato attuale la congruità di tale fondo in quanto non è stata allegata una attenta ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi negli esercizi precedenti, quindi il Collegio dei revisori nel rilevare che stante i volumi dell'ente rappresenta che lo stesso appare, come già evidenziato, insufficiente allo svolgimento dei fini per i quali il legislatore lo prevede e pertanto invita i responsabili del settore contenzioso e i responsabili dei vari settori ad effettuare una attenta ricognizione al fine di poter quantificare con esattezza le passività potenziali derivante dal contenzioso in atto

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende e società partecipate, anche se vengono evidenziate nei prospetti di riconciliazione tra debiti e crediti un credito evidenziato da parte della società ATO SR1 SPA in Liquidazione per € 33.521,10 e SRR ATO Siracusa € 6.512,26.

Si che tali somme dovranno essere previste per il riconoscimento del debito nel redigendo bilancio di previsione 2018.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

Altri fondi e accantonamenti

Non sono stati effettuati altri accantonamenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che **non sono** state accantonate somme per la copertura dei debiti fuori bilancio, come già in parte evidenziato sopra, per i crediti vantati dalle società giusta nota del responsabile dell'AREA V Arch. G. Spagnolello e per il conferimento presso Sicula Trasporti srl per i mesi di novembre e dicembre 2017 per euro 107.610,05.

Si rappresenta che le predette somme che non trovano accantonamento, dovranno trovare copertura nel redigendo Bilancio di previsione 2018, previo riconoscimento ai sensi dell'art.194 del TUEL.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 21/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.138205 del 27/06/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	1.132.453,00	266,00	0,02%	1.132.187,00	1.025.209,70
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	1.132.453,00	266,00	0,00%	1.132.187,00	1.025.209,70

In merito si osserva come la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.269.527,97	
Residui riscossi nel 2017	7.658,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.160,12	
Residui (da residui) al 31/12/2017	3.255.709,85	99,58%
Residui della competenza	1.132.187,00	
Residui totali	4.387.896,85	
FCDE al 31/12/2017	438.564,70	9,99%

Si rileva una bassa percentuale di riscossione del recupero dell'evasione, a tal fine si invitano gli organi competenti a mettere in atto ogni utile iniziativa oltre che tutti i provvedimenti previsti dalla Normativa Vigente e dal Regolamento per il recupero dell'evasione tributaria ma principalmente per la riscossione coatta dei tributi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad euro 1.913.349,04 sono **diminuite** di Euro 612.433,38 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: bonifica della banca dati

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.990.398,33	
Residui riscossi nel 2017	153.380,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	353.443,19	
Residui (da residui) al 31/12/2017	2.483.575,00	83,05%
Residui della competenza	314.345,28	
Residui totali	2.797.920,28	
FCDE al 31/12/2017	2.229.732,18	79,69%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad euro 180.914,00 sono **diminuite** di Euro 10.745 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	347.095,11	
Residui riscossi nel 2017	25.539,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	123.364,72	
Residui (da residui) al 31/12/2017	198.190,70	57,10%
Residui della competenza	33.874,64	
Residui totali	232.065,34	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad euro 2.291.059,74 sono **diminuite** di Euro 172.611,78 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per una bonifica della banca dati

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.453.997,25	
Residui riscossi nel 2017	315.549,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	4.138.447,39	92,92%
Residui della competenza	932.055,84	
Residui totali	5.070.503,23	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito al tributo di cui si tratta si sollecita l'ente a provvedere con solerzia alla riscossione dell'ampia massa creditoria a residuo, operando un costante monitoraggio.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	184.266,59	313.432,33	185.416,21
Riscossione	176.695,25	257.706,38	161.881,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015		
2016		
2017		

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	61.608,41	
Residui riscossi nel 2017	1.523,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.882,46	
Residui (da residui) al 31/12/2017	56.202,18	91,22%
Residui della competenza	23.534,66	
Residui totali	79.736,84	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si ritiene opportuno un attento monitoraggio della predetta entrata, anche ai fini del recupero dei residui

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	36.369,24	62.083,81	81.637,54
riscossione	16.391,44	15.724,11	4.005,66
% di riscossione	45,07%	25,33%	4,91%
FCDE			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	135.489,65	
Residui riscossi nel 2017	4.816,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-498,40	
Residui (da residui) al 31/12/2017	131.171,78	96,81%
Residui della competenza	77.631,88	
Residui totali	208.803,66	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di

potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari a € 49.153,45 quali Fitti, censi, canoni e concessioni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	848.789,82	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	848.789,82	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	848.789,82	
FCDE al 31/12/2017	848.789,82	100,00%

In merito si osserva che non vi è stata nessuna riscossione, si ritiene pertanto necessario, data la natura della posta un'attenta verifica sulla permanenza del residuo.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si specifica che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	5.103.829,11	4.930.033,16	-173.795,95
102	imposte e tasse a carico ente	252.775,16	226.526,99	-26.248,17
103	acquisto beni e servizi	3.611.971,39	3.780.257,16	168.285,77
104	trasferimenti correnti	1.022.698,62	923.919,31	-98.779,31
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	565.901,90	498.581,98	-67.319,92
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	191,14		-191,14
110	altre spese correnti	227.575,39	229.135,46	1.560,07
TOTALE		10.784.942,71	10.588.454,06	-196.488,65

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni devono tener conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Si rappresenta inoltre che oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non devono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	5.824.452,14	4.930.033,16
Spese macroaggregato 103	18.337,68	
Irap macroaggregato 102	257.041,00	226.526,99
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	6.099.830,82	5.156.560,15
(-) Componenti escluse (B)	1.223.164,96	1.201.706,94
(-) Altre componenti escluse:		17.987,00
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.876.665,86	3.936.866,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)



e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 195.17 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha affidato incarichi in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 498.681,98 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 6,26.%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,00%	4,86%	4,59%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.567.576,67	6.404.289,26	8.336.844,33
Nuovi prestiti (+)		2.232.550,63	
Prestiti rimborsati (-)	163.287,41	299.995,56	381.730,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.404.289,26	8.336.844,33	7.955.114,02
Nr. Abitanti al 31/12	17.958,00	17.958,00	17.768,00
Debito medio per abitante	356,63	464,24	447,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	364.702,53	565.901,90	498.681,98
Quota capitale	163.287,41	299.995,56	381.730,31
Totale fine anno	527.989,94	865.897,46	880.412,29

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and another on the right, with the initials 'er' at the bottom right.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 99 del 19/09/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti.:

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	1.552.214,78	393.884,85	1.180.628,35	1.550.006,40	3.532.617,52	3.174.396,82	2.421.081,72	13.804.830,44
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2			3.426,99		123.057,78	30.073,15	561.576,10	718.134,02
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3	136.960,89	146.179,86	322.137,34	323.639,09	824.486,96	497.943,27	240.523,76	2.491.871,17
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	1.689.175,67	540.064,71	1.506.192,68	1.873.645,49	4.480.162,26	3.702.413,24	3.223.181,58	17.014.835,63
Titolo 4	126.769,52	24.827,10	44.040,72	1.074.131,16	1.003.100,00	1.057.189,14	1.249.507,26	4.579.564,90
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	126.769,52	24.827,10	44.040,72	1.074.131,16	1.003.100,00	1.057.189,14	1.249.507,26	4.579.564,90
Titolo 6	186.554,05						260.000,00	446.554,05
Titolo 7								0,00
Titolo 9	361.065,89	20.000,00	22.769,76	124.375,28	245,59	15.923,92	174.891,55	719.271,99
Totale Attivi	2.363.565,13	584.891,81	1.573.003,16	3.072.151,93	5.483.507,85	4.775.526,30	4.907.580,39	22.760.226,57
PASSIVI								
Titolo 1	98.948,60	64.190,94	109.740,25	137.765,19	189.975,63	300.191,43	2.811.800,78	3.712.612,82
Titolo 2	482.318,72	1.604,99	26.908,66	1.536,75	935.100,28	2.269.800,99	651.660,66	4.368.931,05
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5							1.001.329,19	1.001.329,19
Titolo 7	319.163,73			5.474,93	33.598,31	7.634,69	159.701,04	525.572,70
Totale Passivi	900.431,05	65.795,93	136.648,91	144.776,87	1.158.674,22	2.577.627,11	4.624.491,67	9.608.445,76

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente **non** ha riconosciuto nel corso del 2017 debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Società Partecipata	Crediti v/Comune	Debiti v/Comune	Concordanza
Consorzio A.T.O. Siracusa	€ 0,00	€ 0,00	Si
A.T.O. SR 1 S.p.A. in liquidaz.	€ 33.521,10	€ 0,00	Si
SRR A.T.O. SIRACUSA	€ 6.512,26	€ 0,00	Si

Trattasi di partecipate nelle quali l'ente è obbligato per legge.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.,

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ricorda l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito si rileva che l'indice di tempestività dei pagamenti relativo è pari a **169 giorni**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Considerato il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, **si invita ad adottare le misure necessarie per rientrare nei termini di pagamento previsti.**

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Nello specifico non sono stati rispettati:

- il punto 3) ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I;
- il punto 6) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti;
- il punto 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

Per il parametro 3, si sollecita l'ente a monitorare costantemente l'evoluzione dei residui attivi, ponendo particolare attenzione alla riscossione dei tributi ed al recupero dei proventi dell'evasione tributaria in relazione ai residui attivi riportati al titolo 1 e al titolo 3 dell'entrate, e di porre in essere costante attenzione, per evitare il lievitare del volume dei residui.

Per quanto riguarda il punto 9, serve accelerare le procedure di riscossione e monitorare costantemente gli introiti apportando le necessarie modifiche in sede di accertamento, affinché si possa arrivare a non utilizzare l'anticipazione di cassa.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, come si evince dai prospetti allegati.

Gli agenti contabili sono:

Bosco Letizia;

Di Mauro Lucia;

Alicata Grazia;

Marino Mariella;

Cimino Antonio;

Circo Mariella G;

Miceli Cettina;

Costro Nella L.

Il tesoriere è Unicredit S.P.A filiale di Carlentini

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right and slightly lower than the others. They appear to be the signatures of the accounting agents listed in the text above.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		CONTO ECONOMICO	
		2017	2016
A	Componenti positivi della gestione	11.227.482,37	13.752.751,32
B	Componenti negativi della gestione	10.870.846,56	16.482.593,94
	Risultato della gestione	356.635,81	-2.729.842,62
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	0	166,73
	Oneri finanziari	498.681,98	565.901,90
D	Rettifiche di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	-142.046,17	
E	Proventi ed oneri straordinari		
	Proventi straordinari	278.027,18	6.296.388,91
	Oneri straordinari	593.720,40	4.123.290,93
	Risultato prima delle imposte	-457.739,39	-1.122.479,81
	Imposte	226.526,99	252.775,16
	Risultato d'esercizio	-684.266,38	-1.375.254,97

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico non sono stati sempre rispettati i principi contabili di cui allegato n.4/3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Ad esempio, in merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che la voce 14, c "Svalutazione dei crediti" di euro 0,00 non tiene conto, in conformità al punto 4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento, delle quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. "...Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. ..."

A tal fine, si ritiene opportuno, che l'Ente apporti le necessarie modifiche.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	50.220.415,99	50.621.458,14
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni	50.220.415,99	50.621.458,14
Rimanenze		
Crediti	14.279.144,32	15.610.029,65
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	124.062,28	366.311,24
Totale Attivo Circolante	14.403.206,60	15.976.340,89
Ratei e Risconti		
Totale dell'Attivo	64.623.622,59	66.597.799,03

PASSIVO		
Patrimonio netto	40.836.187,65	41.520.454,03
Fondo per rischi ed oneri		
Debiti di finanziamento	9.456.948,70	11.490.893,29
Debiti di funzionamento	5.737.769,07	4.831.802,07
Debiti per trasferimenti e contributi	793.062,19	677.796,29
Altri debiti	1.363.781,34	1.237.465,44
Totale Debiti	17.351.561,30	18.237.957,09
Ratei e risconti	6.435.873,64	6.839.387,91
Totale del Passivo	64.623.622,59	66.597.799,03

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale non sono stati sempre rispettati i principi contabili di cui allegato n.4/3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Ad esempio:

L'ente **non ha** provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

L'ente non ha proceduto a rilevare le immobilizzazioni finanziarie e le Rimanenze.

Non vengono previsti fondi per rischi e oneri, oppure i fondi per trattamento di fine rapporto

Nei conti d'ordine non sono rilevate le garanzie prestate.

A tal fine, si ritiene opportuno, che l'Ente apporti le necessarie modifiche.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Municipale non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, in particolare la stessa non rappresenta adeguatamente le indicazioni previste, in merito possono essere così riassunti:

- il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
- la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;

l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio di cui il conto si riferisce con l'indicazione degli eventuali proventi da essi prodotti, infine la stessa non adeguatamente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Si ricorda, infatti che l'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

A tal fine non si rilevano fattispecie di cui al punto a) ma si rappresenta quanto segue in merito al punto b)

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

L'organo di revisione, sulla base di quanto esposto in analisi dei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, in linea con la sua funzione di indirizzo e controllo per le scelte di politica economica e finanziaria, riporta le seguenti considerazioni:

Situazione del contenzioso

La presenza di significative criticità relative alla situazione debitoria in essere e potenziale, ciò anche in considerazione dell'insufficienza del fondo contenzioso, del riallineamento necessario per le partite debitorie con i legali e gli altri rapporti in situazione di contenzioso in essere, oltre alla presenza di diverse posizioni aperte o di possibili procedure transattive rispetto alle quali non risulta certa né la definizione delle singole controversie né la relativa copertura finanziaria.

Recupero evasione tributaria

L'organo di revisione, pur prendendo atto delle attività poste in essere dall'Ente in ordine al recupero dell'evasione tributaria, rileva che i risultati conseguiti sono solo parzialmente in linea con quelli attesi rispetto alle previsioni iniziali.

L'Ente, quindi, deve ulteriormente incrementare le attività e le risorse in materia di accertamento tributario locale. L'incremento delle risorse non può quindi che riferirsi alla ricerca del gettito eluso ed evaso, migliorando la qualità e l'utilizzo delle banche dati e degli strumenti idonei. L'organo di revisione ritiene indispensabile la realizzazione di una più innovativa e produttiva fase di verifica e di controllo ed una puntuale attività di recupero dell'evasione tributaria, che deve avvenire certamente a breve tempo dall'emissione di avvisi bonari o dalla scadenza del tributo. Le criticità, infatti, correlate alla riscossione delle entrate vengono confermate dall'ingente mole di residui attivi di cui

ai titoli I e III attestato nell'esercizio 2017 dal momento che risultano conservati in bilancio residui attivi di importo elevato.

Organismi Partecipati

Criticità afferenti alla gestione dei residui in riferimento alla contabilizzazione dei rapporti creditori e debitori con le società partecipate, come evidenziato nella relazione e nell'attestazione dei debiti fuori bilancio, possibile causa di controversia con le società partecipate, ed in particolare con la SRR e la società d'ambito.

A tal proposito si propone una puntuale ricognizione dei rapporti economici con gli organismi partecipati; la verifica del rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 della Legge 296/2006.

Necessita inoltre la predisposizione del piano di razionalizzazione degli organismi partecipati, con una puntuale relazione sui risultati conseguiti in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 190/2014, da trasmettere alla Corte dei Conti.

Gestione di Cassa

Si rileva la presenza di notevoli criticità relative alla gestione di Cassa, testimoniata dal continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria e dall'utilizzo dei fondi a gestione vincolata utilizzati per cassa ai sensi dell'art. 195 comma 2 del TUEL.

Congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi

Si rileva, in merito la necessità di incrementare il fondo crediti di dubbia esigibilità, stante anche la notevole mole di residui e la necessità di prevedere il fondo rischi per oneri futuri.

Attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio e dei valori patrimoniali

A tal proposito si rinvia a quanto già detto dei paragrafi di competenza in merito alla non completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi e al rispetto dei principi contabili per la valutazione, classificazione e conciliazione dei valori con gli inventari.

The image shows two handwritten signatures. The first is a tall, vertical signature on the left. The second is a shorter, horizontal signature on the right, with the initials 'el' written below it.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

In considerazione dei rilievi esposti al punto inerente il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale si suggerisce di apportare le relative modifiche stante le finalità conoscitive della stessa ai sensi dell'art 151 del TUEL.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA BANNÒ MARIA

DOTT.SSA MINUTI ANDRIANA

DR. MARISA CARMELÒ